

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-1650 del 01/04/2022
Oggetto	Concessione di Occupazione di aree demaniali PER ATTRAVERSAMENTI costituiti da TOMBINAMENTI COMUNE: CASALECCHIO DI RENO (BO) CORSO D'ACQUA: FOSSO CERETOLO TITOLARE: AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A. CODICE PRATICA N. BO19T0023
Proposta	n. PDET-AMB-2022-1755 del 31/03/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno uno APRILE 2022 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREE DEMANIALI PER ATTRAVERSAMENTI COSTITUITI DA TOMBINAMENTI

COMUNE: CASALECCHIO DI RENO (BO)

CORSO D'ACQUA: FOSSO CERETOLO

TITOLARE: AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.

CODICE PRATICA N. BO19T0023

LA DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la Legge Regionale Emilia-Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1,

lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino Regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna (D.G.R.) n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana alla scrivente Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione;
- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la L.R. n. 7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, **n. 895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 29 Giugno 2009, **n. 913** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 11 Aprile 2011, **n. 469** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, **n. 173** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- **l'Art. 8 della L.R. n. 2/2015**, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico",

stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;

- la D.G.R. 28 Ottobre 2021, n. **1717** recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";

Vista l'istanza assunta al Prot. n. **PG.2019.0037313** del **07/03/2019** e integrazioni assunte al Prot. n. **PG.2020.0184697** del **18/12/2020** e Prot. n. **PG.2020.0188362** del **28/12/2020** Pratica n. **BO19T0023** presentata dalla Ditta **AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.p.A.** C.F. e P.Iva 07516911000, con sede legale a Roma (Rm), Via Bergamini n. 50, **nella persona del Direttore del 3° Tronco pro-tempore, Delegato dal Direttore Generale di Autostrade per l'Italia,** con cui viene richiesta **la concessione di pertinenza demaniale, per occupazione con le sequenti opere esistenti,** relative allo svincolo autostradale di interconnessione A1 e A14 Raccordo Casalecchio:

- **INT. 1:** un tombinamento mediante manufatto Scatolare in C.A. (200x180), attraversante l'Autostrada A1 MI-NA al Km. 195+689 **lungo il Corso d'acqua Fosso Ceretolo, in Comune di Casalecchio di Reno (Bo) in parte delle aree censite al Catasto Terreni (NCT) del Comune di Casalecchio di Reno (Bo) al Foglio 22** in area demaniale tra i **Mapp. 2 e 4;**

- **INT. 2:** manufatto di tombinamento mediante Condotta a Volta (165x160), sotto le rampe di svincolo **lungo il Corso d'acqua Fosso Ceretolo, in Comune di Casalecchio di Reno (Bo)** in parte delle aree censite al Catasto Terreni (NCT) del Comune di Casalecchio di Reno (Bo) al **Foglio 3 Mapp. 1139** (corso d'acqua non accatastato);

- **INT. 3:** manufatto di tombinamento mediante Condotta a Volta (165x160), sotto le rampe di svincolo **lungo il Corso d'acqua Fosso Ceretolo, in Comune di Casalecchio di Reno (Bo)** in

parte delle aree censite al Catasto Terreni (NCT) del Comune di Casalecchio di Reno (Bo) al **Foglio 3 Mapp. 1139** (corso d'acqua non accatastato);

- **INT. 4:** manufatto di tombinamento mediante Condotta a Volta (165x160), sotto le rampe di svincolo **lungo il Corso d'acqua Fosso Ceretolo, in Comune di Casalecchio di Reno (Bo)** in parte delle aree censite al Catasto Terreni (NCT) del Comune di Casalecchio di Reno (Bo) al **Foglio 3 Mapp. 1139** (corso d'acqua non accatastato);

- **INT. 5:** Attraversamento autostradale con svincolo Autostrada A1 mediante **Tombinamento con manufatti scatolari nel Piazzale DT3 DN 1200, lungo il Corso d'acqua Fosso Ceretolo, in Comune di Casalecchio di Reno (Bo)** in parte delle aree censite al Catasto Terreni (NCT) del Comune di Casalecchio di Reno (Bo) al **Foglio 3 Mapp. 1139** (corso d'acqua non accatastato);

Preso atto dell'Autorizzazione Idraulica del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Bologna dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione n. 3207 del 16/09/2021 e acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PG.2021.0143613 del 17/09/2021, espressa in senso favorevole con prescrizioni, allegata come parte integrante del presente Atto, di cui si richiamano in particolare:

- Trattandosi di tombinamenti esistenti se ne autorizza il mantenimento nello stato di fatto attuale senza apportare modifiche alla geometria o alla sezione di scorrimento del corso d'acqua che deve sempre essere mantenuta libera da ogni ostacolo;

- Viste le risultanze degli studi idraulici condotti sul bacino del Canalazzo (di cui il Fosso Ceretolo fa parte) che evidenziano come in tutti gli scenari di piena considerati, l'attraversamento 5 (tombino circolare Ø1200) presenti una sezione "gravemente insufficiente" allo smaltimento delle possibili portate di piena provenienti da monte, è necessario che lo stesso sia prontamente sostituito con un tombino di sezione idonea e almeno analoga a quella esistente appena a

valle (scatolare 2,00m x 2,00m) così che sia garantito il regolare deflusso delle piene di monte;

- In particolare, il richiedente dovrà presentare quanto prima (e comunque non oltre 12 mesi dal rilascio della presente) specifico progetto di adeguamento del tratto tombinato sotto al piazzale della Direzione del Terzo Tronco che garantisca il passaggio delle portate di piena di calcolo;

- Fino ad allora, ancorché si autorizza il mantenimento della situazione esistente, si prescrive che il richiedente provveda a vigilare attentamente affinché l'imbocco della tubazione resti sempre completamente libero da ogni possibile ostruzione e che predisponga un piano di emergenza da adottare nel caso in cui si verificano gli scenari di piena proveniente da monte che lo stesso tombino è stato verificato non in grado di smaltire e quindi si configura l'evento di esondazione del Fosso Ceretolo,
e **contenente le precisazioni** tecniche e cartografiche **del progetto (Allegato 1)**;

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale **è assimilabile a "guado con opere"**, ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Considerato che, la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della D.G.R. 30 luglio 2007 n. 1191;

Dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul **BURER n. 001 in data 07 GENNAIO 2021** non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della concessione;

Dato atto che l'occupazione di area demaniale risulta effettivamente dai primi anni 60, trattandosi dello svincolo autostradale di interconnessione A1 e A14 Raccordo Casalecchio realizzati in passato in concomitanza della costruzione dell'autostrada A1 MI-NA (attraversamento 1) e della realizzazione del raccordo con l'autostrada A14 BO-BA,

e che pertanto per gli anni 2001 - 2018 è dovuto un indennizzo per l'utilizzo della risorsa senza titolo, e per gli anni 2019-2020 è dovuto il canone pregresso per l'utilizzo della risorsa a seguito di presentazione dell'istanza;

Vista la richiesta del 01/12/2021 assunta agli atti al Prot. n. PG.2021.185050 del 01/12/2021 di avvalersi dell'eccezione di prescrizione per i canoni e indennizzi degli anni 2002 - 2015 ai sensi Art. 2948, comma 1, punto 4 del Codice Civile;

Ritenuto di accogliere l'eccezione di prescrizione per gli anni 2009-2015 ai sensi della nota NP/2008/3950 del 27/02/2008 del Servizio Affari Generali, Giuridici e Programmazione Finanziaria della Regione Emilia Romagna;

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di **€ 75,00;**
- del canone di concessione per l'anno **2021**, pari ad **€ 1.521,49;**
- del canone di concessione per l'anno **2022**, comprensivo di aggiornamento ISTAT, pari ad **€ 1.576,26;**
- dei canoni di concessione pregressi per gli anni **2019-2020**, comprensivo degli interessi legali dovuti, pari a **€ 3.061,06;**
- dell'indennizzo per l'utilizzo della risorsa senza titolo, per **gli anni 2016-2018**, comprensivo degli interessi legali dovuti, pari a **€ 5.883,01**, con esclusione degli anni dal 2001 al 2015 essendosi il concessionario avvalso per questi ultimi dell'eccezione di prescrizione;
- del deposito cauzionale pari ad **€ 1.521,41;**

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del **Legale Rappresentante pro-tempore** in data 01/12/2021 (assunta agli atti con PG.2021.185050 del 01/12/2021);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, con visto del titolare dell'incarico di funzione di competenza, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare alla Ditta **AUTOSTRADIE PER L'ITALIA S.p.A.** C.F. e P.Iva 07516911000, con sede legale a Roma (Rm), Via Bergamini n. 50, **nella persona del Direttore del 3° Tronco pro-tempore**, la concessione di pertinenza demaniale, per occupazione con le seguenti opere esistenti, e relative allo svincolo autostradale di interconnessione A1 e A14 Raccordo Casalecchio:

- **INT. 1:** un tombinamento mediante manufatto Scatolare in C.A. (200x180) per una lunghezza stimata di 41,00 m., attraversante l'Autostrada A1 MI-NA al Km. 195+689 **lungo il Corso d'acqua Fosso Ceretolo, in Comune di Casalecchio di Reno (Bo) in parte delle aree censite al Catasto Terreni (NCT) del Comune di Casalecchio di Reno (Bo) al Foglio 22** in area demaniale tra i **Mapp. 2 e 4;**

- **INT. 2:** manufatto di tombinamento mediante Condotta a Volta (165x160) per una lunghezza stimata di 11,00 m., sotto le rampe di svincolo **lungo il Corso d'acqua Fosso Ceretolo, in Comune di Casalecchio di Reno (Bo)** in parte delle aree censite al Catasto Terreni (NCT) del Comune di Casalecchio di Reno (Bo) al **Foglio 3 Mapp. 1139** (corso d'acqua non accatastato);

- **INT. 3:** manufatto di tombinamento mediante Condotta a Volta (165x160) per una lunghezza stimata di 21,00 m., sotto le rampe di svincolo **lungo il Corso d'acqua Fosso Ceretolo, in Comune di Casalecchio di Reno (Bo)** in parte delle aree censite al Catasto Terreni (NCT) del Comune di Casalecchio di Reno (Bo) al **Foglio 3 Mapp. 1139** (corso d'acqua non accatastato);

- **INT. 4:** manufatto di tombinamento mediante Condotta a Volta (165x160) per una lunghezza stimata di 10,00 m., sotto le rampe di svincolo **lungo il Corso d'acqua Fosso Ceretolo, in Comune di Casalecchio di Reno (Bo)** in parte delle aree censite al Catasto Terreni (NCT) del Comune di Casalecchio di Reno (Bo) al **Foglio 3 Mapp. 1139** (corso d'acqua non accatastato);

- **INT. 5:** Attraversamento autostradale con svincolo Autostrada A1 mediante **Tombinamento con manufatti scatolari nel Piazzale DT3 DN 1200**, per una lunghezza stimata di 115,00 m., **lungo il Corso d'acqua Fosso Ceretolo, in Comune di Casalecchio di Reno (Bo)** in parte delle aree censite al Catasto Terreni (NCT) del Comune di Casalecchio di Reno (Bo) al **Foglio 3 Mapp. 1139** (corso d'acqua non accatastato);

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e **durata sino al 31/12/2032** ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004), ed il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo a questo Servizio prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato

disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nell'Autorizzazione Idraulica del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Bologna dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione n. 3207 del 16/09/2021 e acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PG.2021.0143613 del 17/09/2021, espressa in senso favorevole con prescrizioni ed allegata come parte integrante del presente atto (Allegato 1);

5) di stabilire che il **canone annuale**, per l'uso assimilabile a "guado con opere", calcolato applicando l'Art. 20 della L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere Regionali citate in premessa e dell'Art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., **è fissato in € 1.521,49 per l'anno 2021**, e per l'anno **2022 è fissato in € 1.576,26** comprensivo dell'aggiornamento ISTAT, **che sono stati versati anticipatamente** al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna";

6) di dare atto che, a riconoscimento dei diritti derivanti dalla presente concessione, per l'occupazione ad uso "guado con opere", il Concessionario **ha corrisposto:**

- **i canoni di concessione progressi** successivamente alla presentazione dell'istanza per gli **anni 2019-2020** a cui sono aggiunti **gli interessi legali** dovuti alla data odierna, per un totale di **€ 3.061,06**;

- **l'indennizzo** per l'occupazione senza titolo **per gli anni 2016-2018**, a cui sono aggiunti **gli interessi legali** dovuti alla data odierna per un totale di **€ 5.883,01 con l'esclusione degli anni 2001-2015**, essendosi il titolare avvalso dell'eccezione di prescrizione ai sensi Art. 2948, comma 1, punto 4 del Codice Civile, versati anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna";

7) di stabilire che i canoni annuali successivi al 2022, per l'uso concesso, saranno rivalutati automaticamente in base all'Indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

E' fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo del canone effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

8) di stabilire che il Concessionario dovrà:

- corrispondere i canoni annui per la concessione, successivi al 2022, **entro il 31 Marzo** dell'anno in corso di concessione, con le rivalutazioni e gli aggiornamenti di cui al punto precedente;

- effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni utilizzando l'avviso di pagamento PagoPa inviato dall'amministrazione o in alternativa attraverso il sistema di pagamento online dal sito payer.lepida.it (Pagamenti Online / BOLOGNA / Regione Emilia-Romagna Demanio Idrico / Canoni Concessioni Demaniali);

- trasmettere alla **Struttura concedente** la copia di attestazione dell'avvenuto pagamento del canone annuale e di tutti i versamenti effettuati per il rilascio e l'esercizio della concessione;

9) di stabilire che in caso di mancato pagamento degli oneri derivanti dalla presente concessione, saranno dovuti gli interessi di legge e questa Amministrazione dovrà attivare le procedure per il recupero del credito nonché procederà al recupero coattivo del canone secondo quanto previsto dall'Art. 51 della legge regionale 22 Dicembre 2009 n. 24;

10) di stabilire che il deposito cauzionale, quantificato ai sensi dell'Art. 20 comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., è **fissato** in € **1.521,41** corrispondente ad una annualità del canone stabilito, **è stato versato anticipatamente al ritiro del presente atto** a favore di "Regione Emilia-Romagna";

11) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, **è soggetto a registrazione fiscale** che andrà effettuata a cura del Concessionario entro 20 giorni dalla sua adozione, poiché

l'imposta di registro risulta superiore ad euro 200,00, ai sensi degli art. 2 e 5, d.P.R. 131/1986. Il concessionario dovrà restituire a questa Agenzia una copia dell'atto con gli estremi dell'avvenuta registrazione;

12) di inviare copia del presente provvedimento all' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, per gli adempimenti di competenza;

13) di stabilire che la cauzione potrà essere svincolata solo dopo aver accertato l'adempimento del concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente atto;

14) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

15) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

16) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

17) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale, richiesta dalla Ditta **AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.p.A.** C.F. e P.Iva 07516911000, con sede legale a Roma (Rm), Via Bergamini n. 50, **nella persona del Direttore del 3° Tronco pro-tempore** delegato dal Direttore Generale;

Art. 1

Oggetto di concessione

INT.1:

Corso d'acqua: **Fosso Ceretolo, in alveo o** entrambe le sponde
Comune: **Casalecchio di Reno (Bo) Foglio 22** in area demaniale tra i **Mapp. 2 e 4**

Concessione di: pertinenza demaniale **ad uso** tombinamento mediante manufatto Scatolare in C.A. (200x180) per una lunghezza stimata di 41,00 m., attraversante l'Autostrada A1 MI-NA al Km. 195+689 **lungo il Corso d'acqua Fosso Ceretolo;**

INT.2:

Corso d'acqua: **Fosso Ceretolo, in alveo o** entrambe le sponde
Comune: **Casalecchio di Reno (Bo) Foglio 3 Mapp. 1139** (corso d'acqua non accatastato)

Concessione di: pertinenza demaniale ad uso manufatto di tombinamento mediante Condotta a Volta (165x160) per una lunghezza stimata di 11,00 m., sotto le rampe di svincolo autostradale di interconnessione A1 e A14 Raccordo Casalecchio **lungo il Corso d'acqua Fosso Ceretolo;**

INT.3:

Corso d'acqua: **Fosso Ceretolo, in alveo o** entrambe le sponde
Comune: **Casalecchio di Reno (Bo) Foglio 3 Mapp. 1139** (corso d'acqua non accatastato)

Concessione di: pertinenza demaniale ad uso manufatto di tombinamento mediante Condotta a Volta (165x160) per una lunghezza stimata di 21,00 m., sotto le rampe di svincolo autostradale di interconnessione A1 e A14 Raccordo Casalecchio **lungo il Corso d'acqua Fosso Ceretolo;**

INT.4:

Corso d'acqua: **Fosso Ceretolo, in alveo o** entrambe le sponde
Comune: **Casalecchio di Reno (Bo) Foglio 3 Mapp. 1139** (corso d'acqua non accatastato)

Concessione di: pertinenza demaniale ad uso manufatto di tombinamento mediante Condotta a Volta (165x160) per una lunghezza stimata di 10,00 m., sotto le rampe di svincolo autostradale di interconnessione A1 e A14 Raccordo Casalecchio lungo il Corso d'acqua Fosso Ceretolo;

INT.5:

Corso d'acqua: **Fosso Ceretolo, in alveo o** entrambe le sponde
Comune: **Casalecchio di Reno (Bo) al Foglio 3 Mapp. 1139** (corso d'acqua non accatastato)

Concessione di: pertinenza demaniale ad uso Attraversamento autostradale con svincolo Autostrada A1 mediante **Tombinamento con manufatti scatolari nel Piazzale DT3 DN 1200**, per una lunghezza stimata di 115,00 m., **lungo il Corso d'acqua Fosso Ceretolo;**

Pratica n. **BO19T0023**

Domanda assunta al **Prot. n. PG.2019.0037313 del 07/03/2019** e integrazioni assunte al Prot. n. **PG.2020.0184697 del 18/12/2020** e Prot. n. **PG.2020.0188362 del 28/12/2020**

Art. 2
Condizioni generali

Il presente Disciplinare Tecnico è rilasciato per **l'occupazione demaniale dei terreni in oggetto** come indicato nella documentazione allegata alla domanda suddetta, **nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi;**

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente Atto;

Il Concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte

dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati;

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di Polizia Idraulica;

Il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

Il Concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita, saranno a totale carico del Concessionario, e per eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione Concedente;

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario;

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo Concessionario;

Art.4

Durata e rinnovo della concessione

La concessione ha efficacia dalla data di adozione

dell'Atto e la scadenza è fissata al **31/12/2032** (ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n.7/2004).

L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'Art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi e l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto o cosa, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

Il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il **termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza e versare il conseguente canone annuo**, nei termini indicati dall'Art.18 della L.R. n.7/2004;

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il Concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il Concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione.

In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente.

Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

In caso di mancato rinnovo o per revoca o dichiarazione di decadenza della concessione, l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto e/o cosa, l'inottemperanza comporterà l'introito della

cauzione e l'attivazione dei procedimenti previsti dalla normativa in materia di polizia idraulica.

Art.6

Canone Annuo e Cauzione

Il Concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione, di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Il Concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'Atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex Concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

Art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area da parte del personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la **decadenza della concessione** a norma dell'Art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.8

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere relative all'utilizzo del bene demaniale, contenute nell'Autorizzazione Idraulica del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Bologna dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione n. 3207 del 16/09/2021, con particolare attenzione ai punti 1 - 2 - 3 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 e 11, di cui si richiamano le seguenti:

- presentare quanto prima (e comunque non oltre 12 mesi dal rilascio della presente) specifico progetto di **adeguamento del tratto tombinato sotto al piazzale della Direzione del Terzo Tronco** che garantisca il passaggio delle portate di piena di calcolo;
 - Fino ad allora, ancorché si autorizza il mantenimento della situazione esistente, si prescrive che il richiedente provveda a vigilare attentamente affinché l'imbocco della tubazione resti sempre completamente libero da ogni possibile ostruzione e che predisponga un **piano di emergenza** da adottare nel caso in cui si verificano gli scenari di piena proveniente da monte che lo stesso tombino è stato verificato non in grado di smaltire e quindi si configura l'evento di esondazione del Fosso Ceretolo;
- e trasmesse al titolare in allegato al presente atto **(allegato 1)**.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 3207 del 16/09/2021 BOLOGNA

Proposta: DPC/2021/3342 del 15/09/2021

Struttura proponente: SERV. SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE BOLOGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D. 523/1904 - BOLOGNA PER
OCCUPAZIONE PER ATTRAVERSAMENTO DI CORSO D'ACQUA DEMANIALE
LOCALIZZAZIONE:COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO, FOGLIO 3, CORSO
D'ACQUA NON ACCATASTATO SULLA PARTICELLA 1139 E FOGLIO 22
DEMANIO IDRICO FRA I MAPPALI 2 E 4
CORSO D'ACQUA:FOSSO CERETOLO
RICHIEDENTE:AAC METROPOLITANA DI BOLOGNA - UNITÀ DEMANIO IDRICO
COD. PRATICA:BO19T0023
AUTORITA' ADOTTANTE:SERVIZIO SICUREZZA TERRITORIALE E
PROTEZIONE CIVILE BOLOGNA

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERV. SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE
CIVILE BOLOGNA

Firmatario: DAVIDE PARMEGGIANI in qualità di Responsabile di servizio

**Responsabile del
procedimento:** Enrico Mazzini

r_emiro.Protezione Civile - Prot. 17/09/2021_0049601.u

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;
- la Variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione e il P.S.A.I. approvata dalla Giunta Regionale (DGR 2112/2016);

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 111 del 28/01/2021 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023";
- la D.G.R. n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- la D.G.R. n. 1770 del 30/11/2020 "Approvazione riorganizzazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";
- la Determinazione del Responsabile del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile n. 2028 del 15/06/2021 circa la nomina dei Responsabili del Procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/90 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993.



Attestato che il Dirigente firmatario, e il Funzionario Regionale Responsabile del Procedimento, non si trovano in situazione di conflitto anche potenziale di interessi;

Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico sono assegnate all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE), previo il rilascio nulla osta idraulico da parte dei Servizi di Area territorialmente competenti;

Vista la nota di ARAPE (prot. N.ro 186759/2020 del 23/12/2020), registrata al protocollo del Servizio al Prot. PC 23/12/2020.0068350.E con la quale è stato richiesto il nulla osta idraulico relativo all'istanza di concessione pratica cod. **BO19T0023**, in favore di:

- **DITTA/SIG:** **Autostrade per l'Italia s.p.a.**
(c.f. 07516911000)
- **COMUNE:** **Casalecchio di Reno**
- **CORSO D'ACQUA:** **Fosso Ceretolo**
- **RIF.CATASTALI:** **Foglio 3, corso d'acqua non accatastato sulla particella 1139 e Foglio 22 Demanio idrico fra i mappali 2 e 4**

per:

- **occupazione demaniale per attraversamento con manufatti per scarico**

Verificato che il Fosso Ceretolo è attraversato in 5 tratti tutti ricompresi nel Comune di Casalecchio di Reno e rispettivamente:

- Attraversamento 1 (autostrada A1):
 - o Foglio 22, Demanio Idrico tra i mappali 2 e 4
 - o Tombino scatolare dim 2,00m x 1,80m
- Attraversamenti 2,3,4 (svincoli e rampe autostrada A14):
 - o Foglio 3 particella 1139 (corso d'acqua non accatastato)
 - o Tombini con condotta a volta dim 1,65m x 1,60m
- Attraversamento 5 (sotto al piazzale Direzione Terzo Tronco):
 - o Foglio 3 particella 1139 (corso d'acqua non accatastato)
 - o Tombino circolare Ø1200mm

Preso atto che gli attraversamenti sono esistenti da tempo e realizzati in passato in concomitanza della costruzione dell'autostrada A1 MI-NA (attraversamento 1) e della realizzazione del raccordo con l'autostrada A14 BO-BA

Attestato che se pure attualmente non accatastato, il Fosso Ceretolo scorre all'interno del foglio 3, particella 1139 in quella che era sua sede originaria come si evince dall'esame della

Cartografia Catastale di impianto (rif. foglio III) e che con separato procedimento il Servizio scrivente proporrà all' Agenzia del Demanio di revisionare la mappa catastale reinserendo il tracciato del fosso.

Considerato che come si evince dalle planimetrie e dalla relazione idraulica allegata al progetto di "Studi, indagini, rilievi e sondaggi volti alla verifica dei tratti critici della scolante connessa al Rio Canalazzo e al suo riassetto complessivo" di cui il Fosso Ceretolo fa parte, in tutti gli scenari di piena analizzati, gli attraversamenti 1, 2, 3 e 4 non hanno presentato criticità mentre l' attraversamento 5 risulta sempre identificato come "gravemente insufficiente" per smaltire le portate di monte e ciò con possibile pregiudizio idraulico per le aree adiacenti e per la stessa Autostrada;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

di rilasciare ad ARPAE, in favore di Autostrade per l'Italia s.p.a. **il nulla osta ai soli fini idraulici** ai sensi del RD 523/1904, fatti salvi i diritti di terzi, per:

- **occupazione per attraversamento di corso d'acqua demaniale**
- **COMUNE: Casalecchio di Reno**
- **CORSO D'ACQUA: Fosso Ceretolo**
- **DATI CATASTALI: Foglio 22 Demanio Idrico fra i mappali 2 e 4 e Foglio 3, corso d'acqua non accatastato sulla particella 1139**

come dettagliato negli elaborati grafici allegati alla presente di cui costituiscono parte integrante alle seguenti **condizioni e prescrizioni:**

1. Trattandosi di tombinamenti esistenti se ne autorizza il mantenimento nello stato di fatto attuale senza apportare modifiche alla geometria o alla sezione di scorrimento del corso d'acqua che deve sempre essere mantenuta libera da ogni ostacolo.
2. Dovrà inoltre essere mantenuta tale la livelletta del corso d'acqua così che sia garantito il regolare deflusso idrico.
3. Il Richiedente è unico responsabile dell'idoneità statica dei manufatti scatolari di attraversamento del corso d'acqua a sopportare i carichi autostradali cui sono sottoposti e sarà suo esclusivo onere condurre tutte le campagne di indagine necessarie a garantire la sicurezza degli stessi;



4. Eventuali danneggiamenti del fondo, delle spalle e della volta superiore dovranno essere prontamente riparati adottando metodologie che non riducano la sezione del corso d'acqua. In ogni caso ogni opera di consolidamento/riparazione si volesse eseguire dovrà essere preventivamente concordata con il Servizio scrivente fatte salve situazioni di pericolo grave e imminente per la pubblica incolumità.
5. L'opera assentita dovrà essere sempre tenuta in perfetto stato di manutenzione considerando anche il fosso all'imbocco e allo sbocco dei manufatti per una lunghezza di almeno 5,00m a monte e a valle degli stessi.
6. In particolare, il richiedente dovrà provvedere a sua cura e spese al taglio a raso della vegetazione spontanea in crescita nell'alveo e nelle sponde in prossimità degli imbocchi e degli sbocchi con cadenza minima semestrale. Dovrà altresì provvedere all'ispezione periodica degli attraversamenti per verificare che non vi siano occlusioni di sorta e provvedere alla rimozione di eventuali materiali depositatisi sul fondo dei manufatti.
7. Considerato che il tratto di Fosso Ceretolo scoperto tra gli attraversamenti 2, 3 e 4 (tutti sul mappale 1139) è intercluso dalle stesse rampe autostradali, è altresì onere del richiedente curarne la manutenzione ordinaria per la sua totalità provvedendo allo sfalcio regolare delle sponde e al mantenimento del fondo alveo.
8. Viste le risultanze degli studi idraulici condotti sul bacino del Canalazzo (di cui il Fosso Ceretolo fa parte) che evidenziano come in tutti gli scenari di piena considerati, l'attraversamento 5 (tombino circolare Ø1200) presenti una sezione "gravemente insufficiente" allo smaltimento delle possibili portate di piena provenienti da monte, è necessario che lo stesso sia prontamente sostituito con un tombino di sezione idonea e almeno analoga a quella esistente appena a valle (scatolare 2,00m x 2,00m) così che sia garantito il regolare deflusso delle piene di monte.
9. In particolare, il richiedente dovrà presentare quanto prima (e comunque non oltre 12 mesi dal rilascio della presente) specifico progetto di adeguamento del tratto tombinato sotto al piazzale della Direzione del Terzo Tronco che garantisca il passaggio delle portate di piena di calcolo.
10. Fino ad allora, ancorché si autorizza il mantenimento della situazione esistente, si prescrive che il richiedente provveda a vigilare attentamente affinché l'imbocco della tubazione resti sempre completamente libero da ogni possibile ostruzione e che predisponga un piano di emergenza da adottare nel caso in cui si verificano gli scenari di piena proveniente da monte che lo stesso tombino è stato verificato non in grado di smaltire e quindi si configura l'evento di esondazione del Fosso Ceretolo.



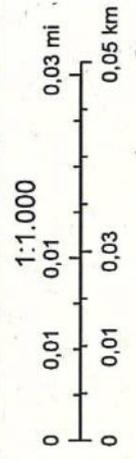
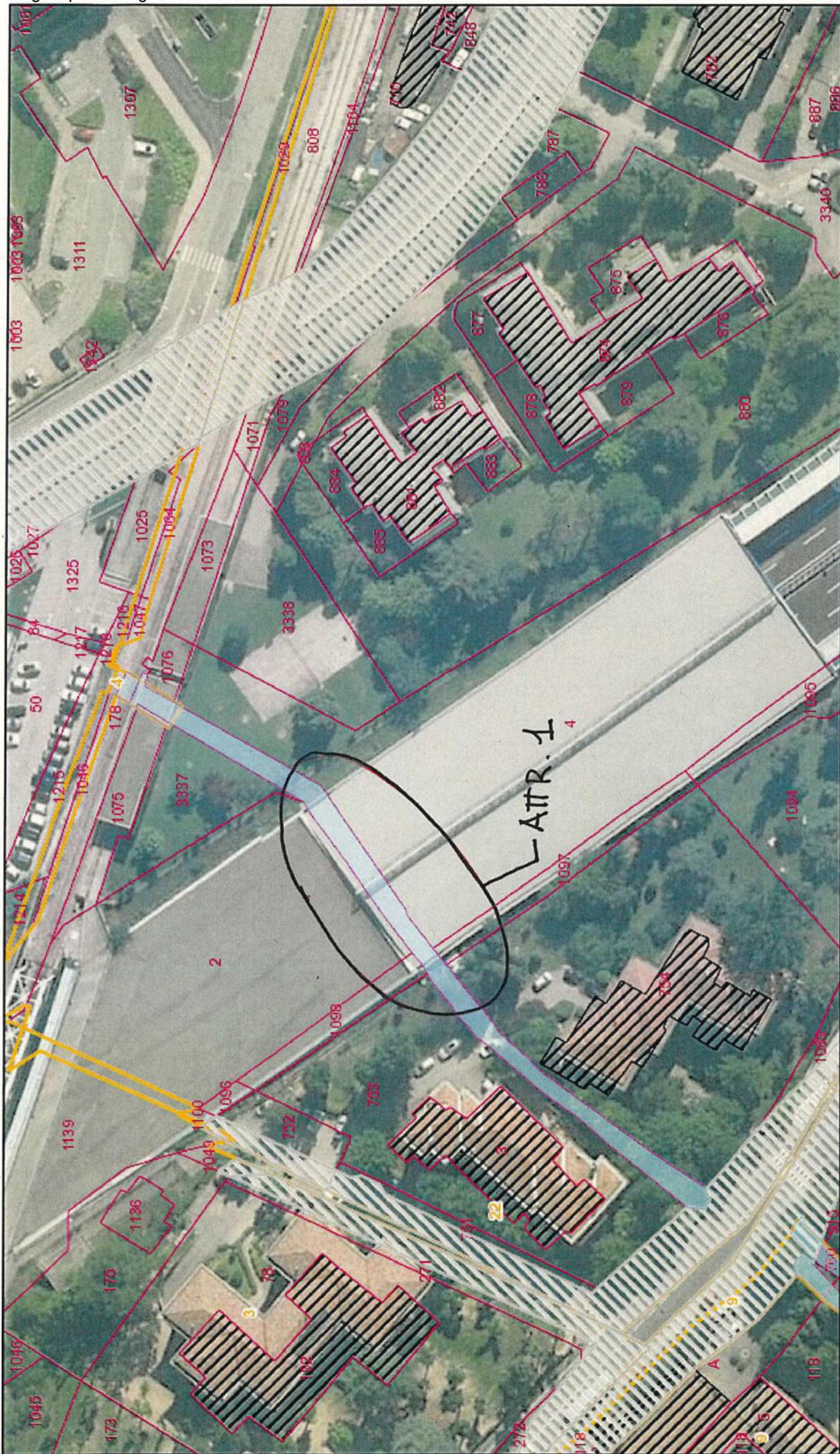
11. I lavori, da effettuarsi per porre rimedio a eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti a quanto assentito (innesco e/o accentuazione di erosioni, infiltrazioni, smottamenti arginali ecc.), saranno a carico esclusivo del Richiedente.
12. Il Richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale di questa Amministrazione, nonché alle imprese da questa incaricate.
13. Per sopravvenuti motivi idraulici e/o di pubblico interesse, questo Servizio può revocare il nulla osta e ordinare il ripristino dei luoghi, ovvero prescrivere modifiche.
14. L'utilizzo diverso dell'area dagli scopi per cui viene è rilasciato il presente nulla osta o l'inottemperanza delle prescrizioni qui riportate, comporterà l'immediata revoca dello stesso, previa diffida ad ottemperare in un tempo congruo comunicata alla ditta autorizzata.
15. Qualsiasi variazione circa la titolarità dell'opera in questione dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio scrivente.

di dare atto che:

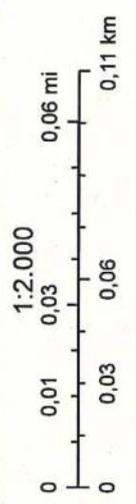
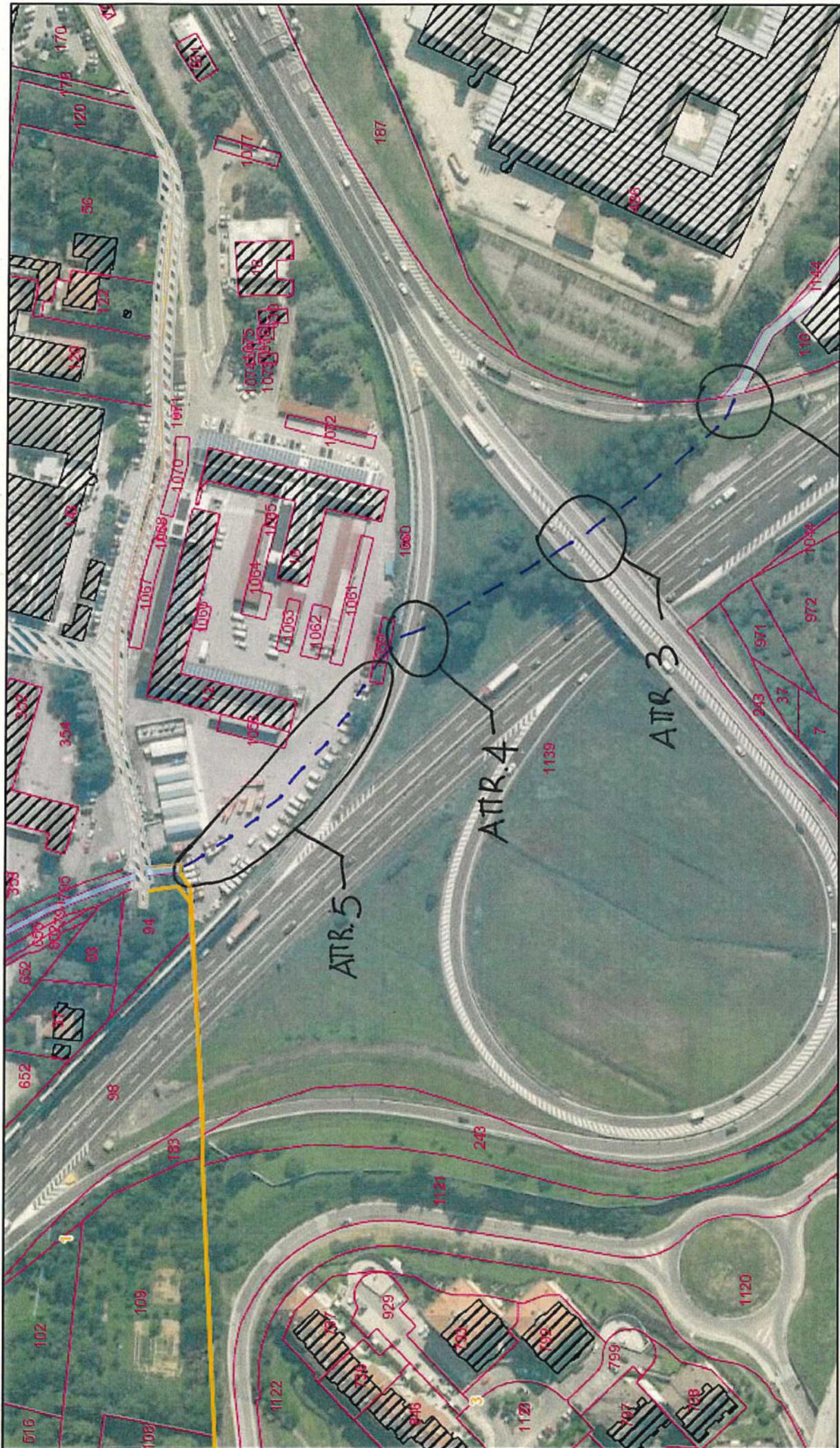
- Il nulla osta è rilasciato in quanto il richiedente ha espresso preciso interesse alla esecuzione di quanto assentito pertanto dà piena manleva al Servizio scrivente da qualsivoglia responsabilità in merito sia nei suoi confronti che nei confronti di terzi.
- Il nulla osta dovrà essere esibito ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica. La violazione alle disposizioni e prescrizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica.
- L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico del Servizio, una copia sarà trasmessa ad ARPAE-SAC di Bologna e una copia sarà inviata all'interessato.
- Sarà data pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e dalle vigenti disposizioni normative richiamate in parte narrativa.

Davide Parmeggiani

Cartografia Catastale in Emilia-Romagna - Progetto Sigmater



Cartografia Catastale in Emilia-Romagna - Progetto Sigmater



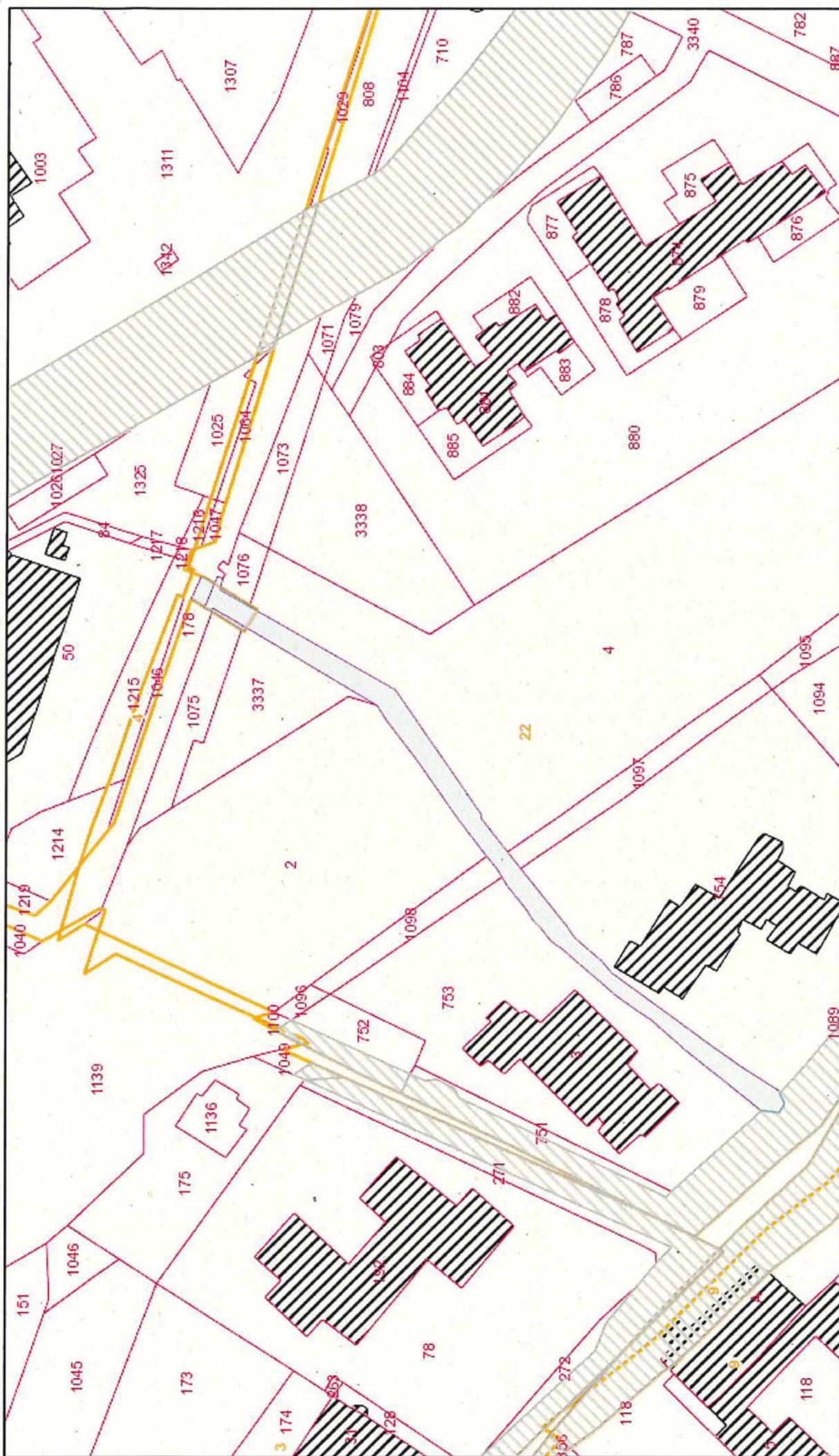
ATR. 2

ATR. 4

ATR. 3

ATR. 5

Cartografia Catastale in Emilia-Romagna - Progetto Sigmater



0

SERETOLO

[Handwritten signature]

OGNA

23.80

50

4.00

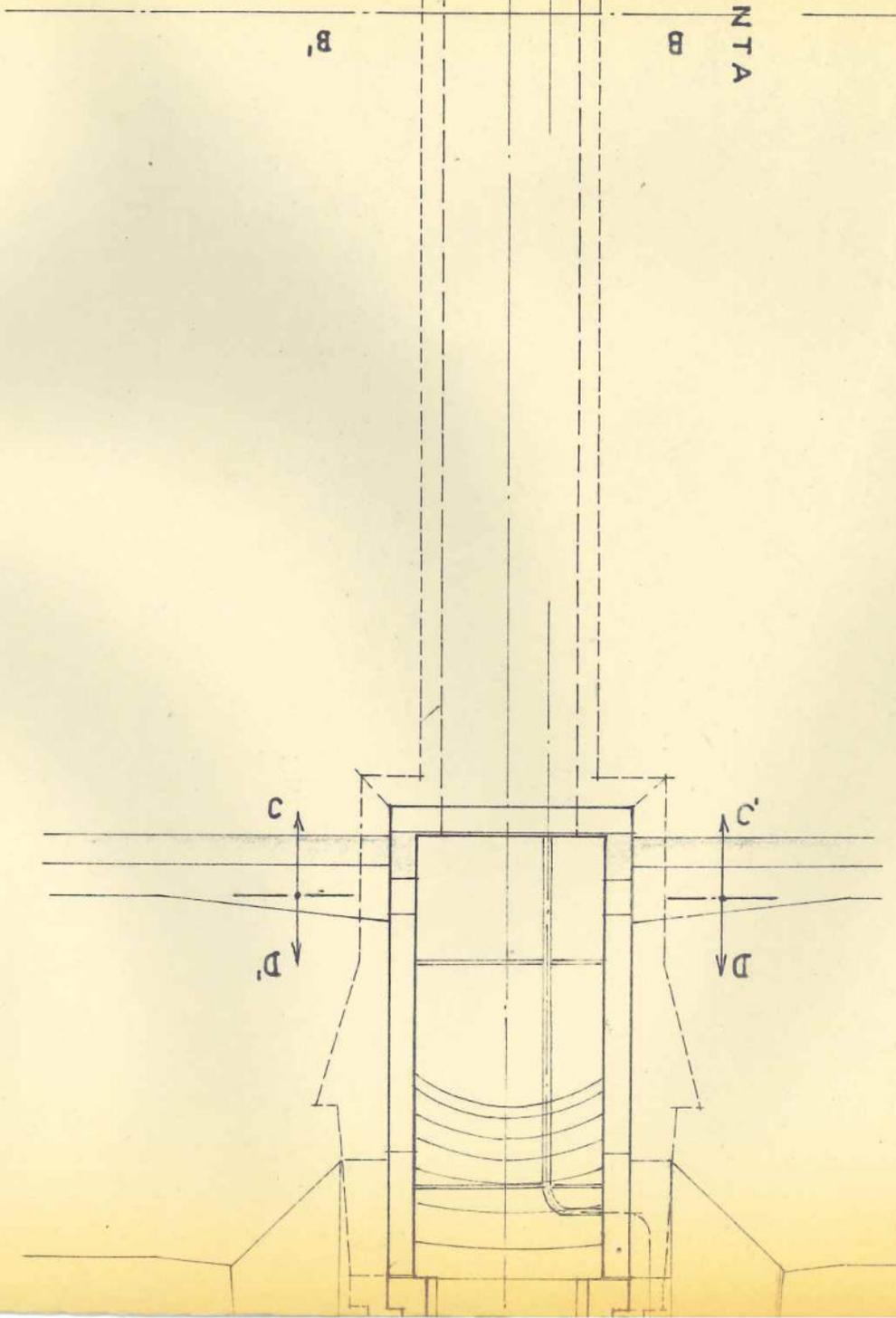
50

2.10

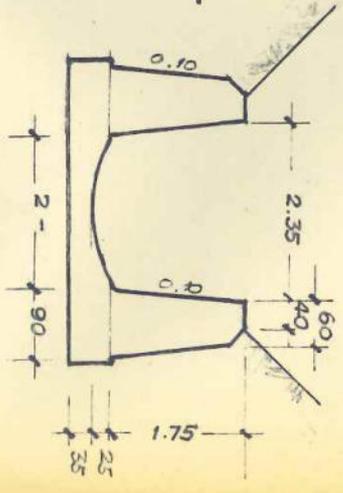
PIANTA

B-B

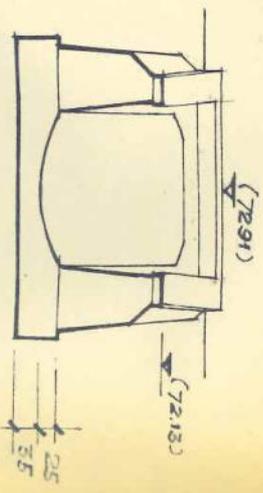
B'-B'



SEZIONE
TIPICA DEL
CANALE
VALLE

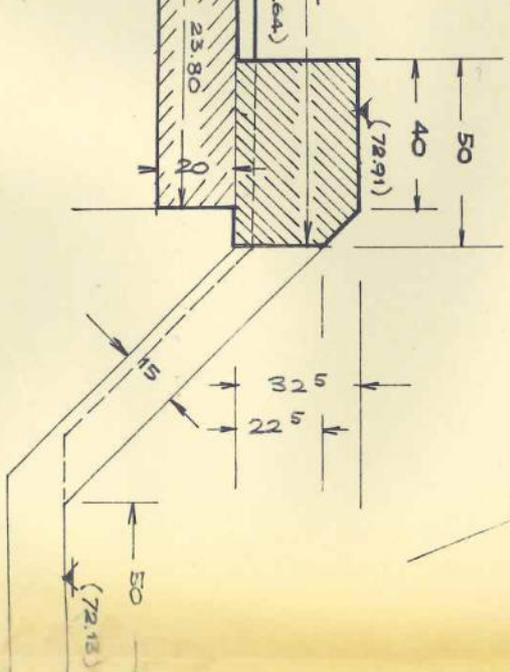


SEZIONE
TRASV. A-A'

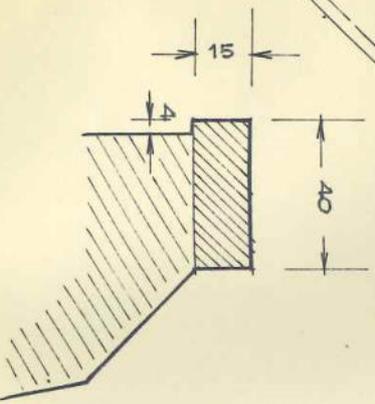


Acquedotto esistente

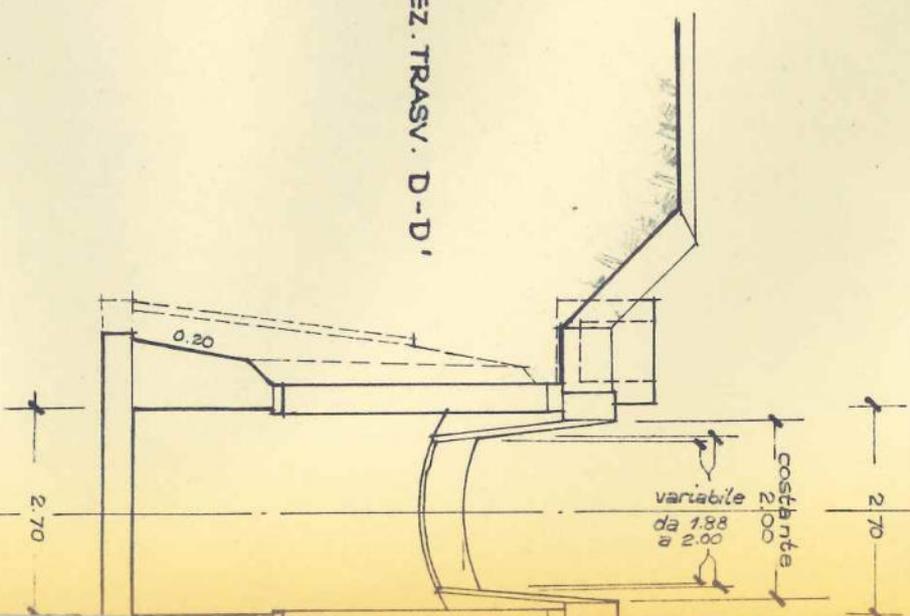
Tombino esistente



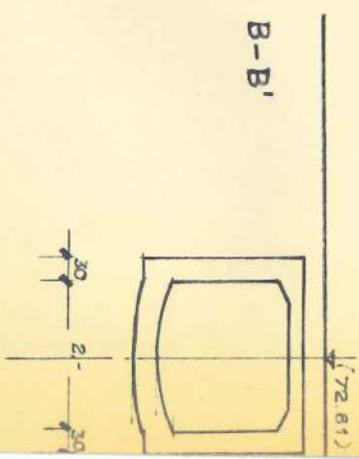
PARTICOLARE
COPERTINE E CUNETTE
1:20



SEZ. TRASV. D-D'



SEZ. TRASV. B-B'



RIO CERETOLO
PLANIMETRIA GENERALE
RAPP. 1:1000

CART. A

ZONA DI BOLOGNA

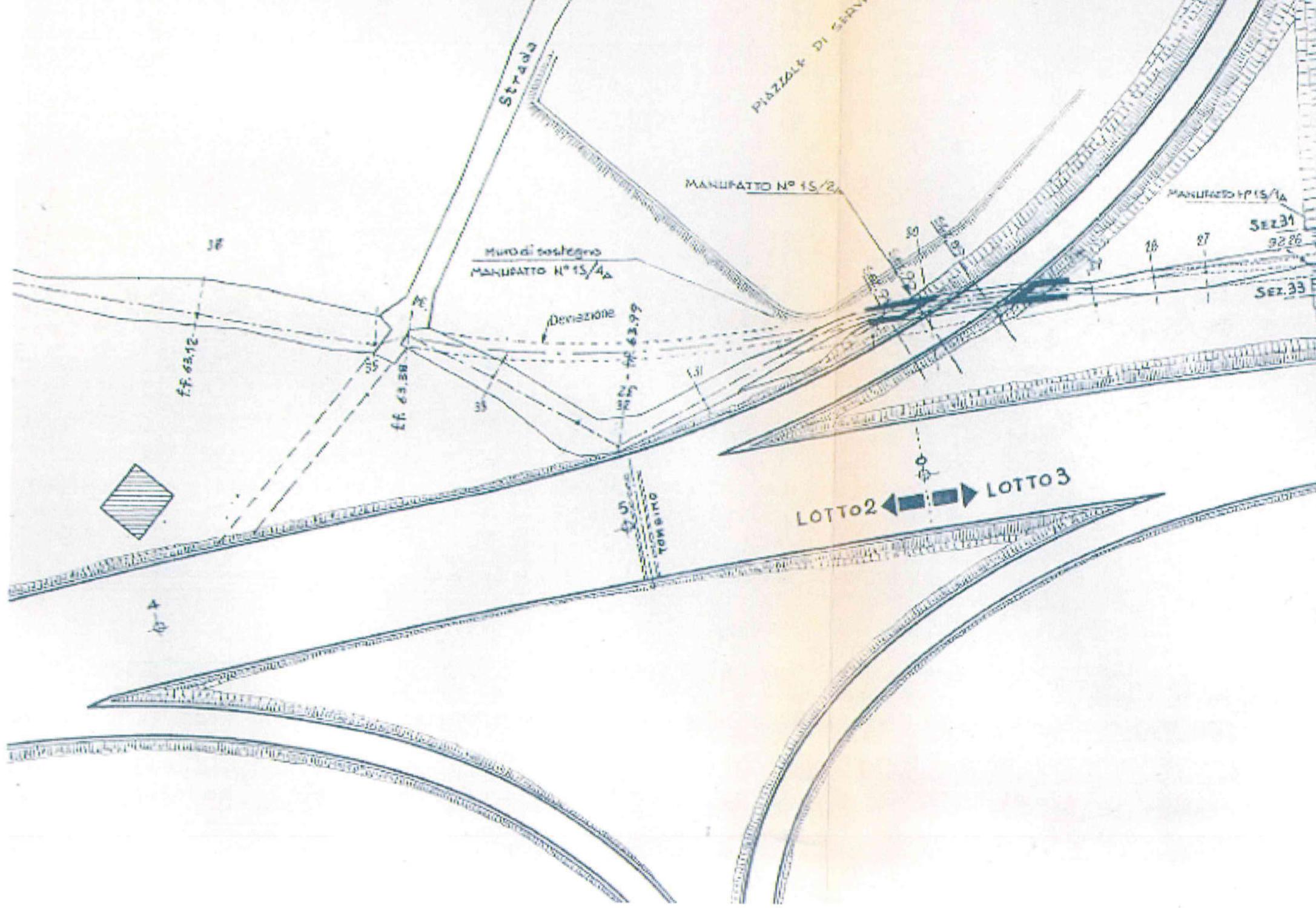
LOTTO N. 3

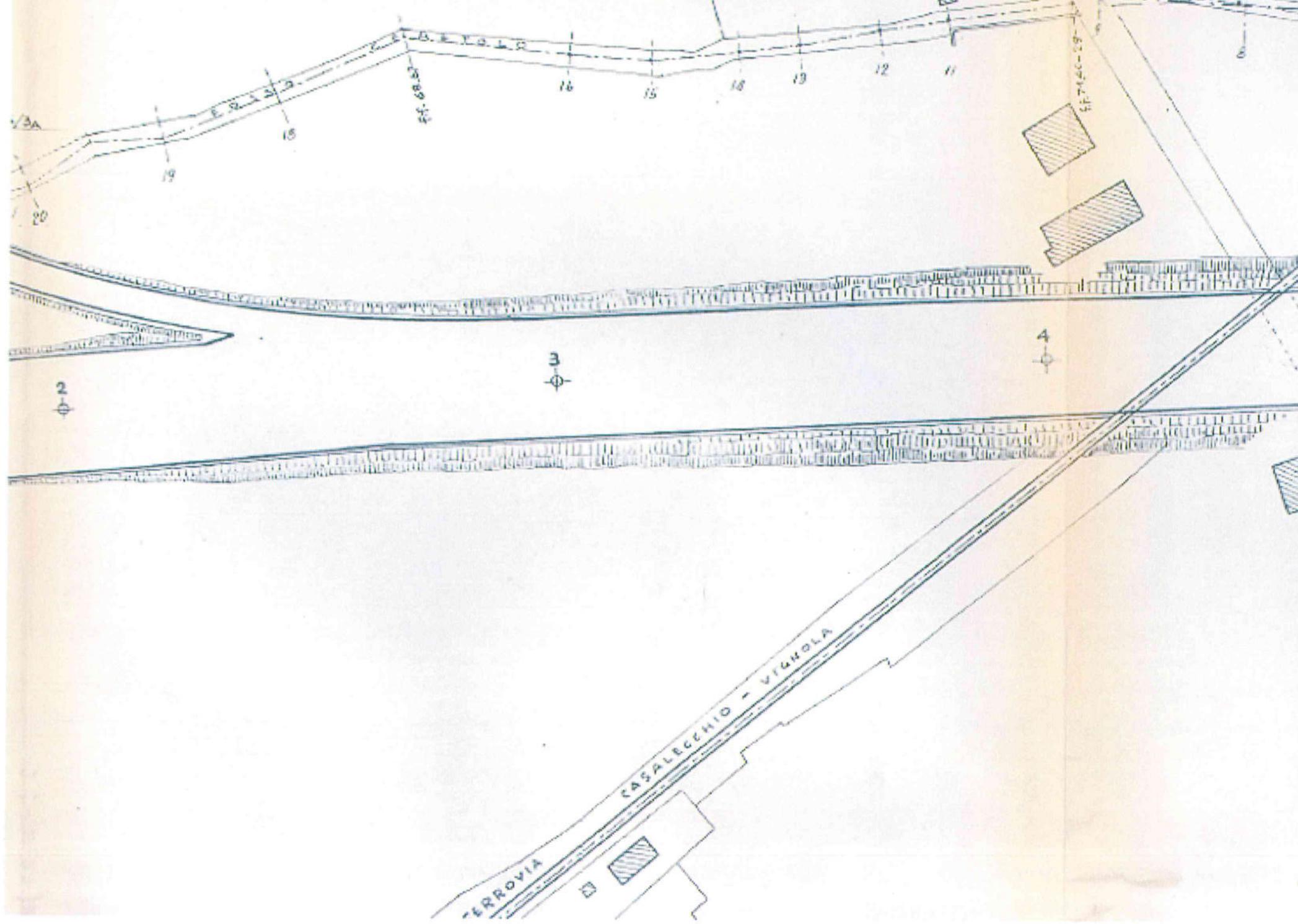
DIS. N. 363-

Data 21-11-58

Eseguito da: *LD*

Lucidato da:





SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.